

DECRETO SOSTEGNI

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO: RICHIESTE DA FARE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Chi ha diritto al contributo del Decreto Sostegno varato dal Governo?

Come si fa a presentare la domanda per ottenere questo contributo a fondo perduto?

Sono online il modello e le istruzioni per richiedere il nuovo contributo previsto dal DL "Sostegni".

Il Provvedimento attuativo, emanato lo scorso 23 marzo dall'Agenzia delle Entrate, definisce le regole per richiedere e ottenere il contributo a favore delle imprese e delle partite Iva colpite dall'emergenza Covid-19", quindi compresi anche gli architetti e gli ingegneri liberi professionisti con Partita Iva.

Attenzione: Per questo nuovo contributo Inarcassa non è coinvolta!

DOMANDE AL VIA DAL 30 MARZO AL 28 MAGGIO 2021

A partire dal 30 marzo e fino al 28 maggio le richieste andranno inviate all'Agenzia delle Entrate, anche avvalendosi di un intermediario, tramite i canali telematici dell'Agenzia o mediante la piattaforma web disponibile nell'[area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi"](#) del sito internet.

SCEGLI: O SOLDI SUL CONTO O CREDITO D'IMPOSTA!

Il contributo arriverà direttamente sul conto corrente indicato nella richiesta o, a scelta irrevocabile del contribuente, potrà essere utilizzato come credito d'imposta in compensazione.

Provvedimento emanato dall'Agenzia delle Entrate il 23 marzo 2021

Il contribuente potrà avvalersi del Commercialista che ha già delegato per il suo Cassetto fiscale. Per ogni domanda, l'Agenzia effettuerà delle verifiche e rilascerà le ricevute a chi ha trasmesso l'istanza.

In caso di esito positivo, l'Agenzia comunicherà l'avvenuto mandato di pagamento del contributo (o *il riconoscimento dello stesso come credito d'imposta nel caso di tale scelta*) nell'apposita area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi", accessibile al soggetto richiedente o al suo intermediario delegato.

Qui puoi scaricare il modulo

Il contributo può essere richiesto dai professionisti con Partita Iva, residenti o stabiliti in Italia, che, nel 2019, abbiano conseguito ricavi o di compensi non superiori a 10 milioni di euro. *Sono esclusi i soggetti la cui attività è cessata al 23 marzo 2021 o che abbiano attivato la partita Iva successivamente.*

QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERE IL CONTRIBUTO?

I requisiti sono due.

Primo requisito - Aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 10 milioni di euro.

Secondo requisito - L'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 **sia inferiore almeno del 30% dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del 2019.**

(ATTENZIONE! Il contributo spetta anche in assenza del requisito del calo di fatturato per chi ha attivato la partita Iva a partire dal 1° gennaio 2019).



COME SI CALCOLA IL CONTRIBUTO?

L'ammontare del contributo è determinato applicando una percentuale alla differenza tra l'ammontare medio mensile del fatturato 2020 e l'ammontare medio mensile del fatturato 2019 secondo questo schema riassuntivo:

- 60% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di 100mila euro;
- 50% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano la soglia di 100mila euro fino a 400mila;
- (seguono altre soglie)



AD ESEMPIO

Libero professionista che ha avuto un fatturato medio mensile di 1.500 euro nel 2020 e di 3.000 euro del 2019 (il fatturato medio mensile è ottenuto dividendo per 12 il fatturato annuo).

In questo caso la perdita è del 50%, quindi è maggiore del 30% e c'è diritto al contributo!

Ipotizziamo quindi che il fatturato totale 2019 sia pari a 36.000 euro, pertanto entro la soglia dei 100 mila euro, in questo caso la percentuale di contributo spettante è del 60%.

Questo professionista avrà diritto ad un contributo del 60% della differenza tra il fatturato medio mensile del 2020 e quello del 2019. In questo esempio la differenza è pari a 1.500 euro e pertanto il contributo dovrebbe essere di 900 euro. **Tuttavia, poiché è comunque garantito un contributo minimo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche, l'importo che percepirà il professionista di questo esempio sarà pari a 1.000 euro.**

Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'importo minimo è di 2.000 euro e, in ogni caso, non può superare 150.000 euro.

Questo contributo a fondo perduto, come i precedenti bonus, è escluso da tassazione sia per le imposte sui redditi sia per l'Irap e non incide sul calcolo del rapporto per la deducibilità delle spese.



ESONERO CONTRIBUTIVO 2021 LIBERI PROFESSIONISTI: POTENZIATO IL FONDO

Il Decreto Sostegni potenzia il Fondo e aggiunge alla precedente dotazione finanziaria di 1 miliardo di Euro, un altro miliardo e mezzo per **l'esonero parziale dei contributi previdenziali dovuti per il 2021 da professionisti ed autonomi**, per un totale di 2 miliardi e 500 milioni di Euro.



In questo Fondo sono coinvolti:

- autonomi e professionisti in Gestione separata INPS
- **professionisti iscritti a forme obbligatorie di previdenza e assistenza (quindi compreso gli architetti e gli ingegneri iscritti a Inarcassa)**

Il Fondo, istituito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, previsto dalla Legge di Bilancio 2021, ha la funzione di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza da Covid-19 sul reddito dei lavoratori autonomi e dei professionisti e di favorire la ripresa della loro attività.

La manovra subordina il riconoscimento del beneficio alla presenza di requisiti di reddito e di fatturato.

IN PARTICOLARE, GLI AUTONOMI E I PROFESSIONISTI POTRANNO PAGARE IN MISURA PARZIALE I CONTRIBUTI PREVIDENZIALI IN PRESENZA DELLE SEGUENTI CONDIZIONI:

-  **Prima condizione** - Aver percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 Euro;
-  **Seconda condizione** - Aver subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

ATTENZIONE: LA MISURA DELL'ESONERO CONTRIBUTIVO NON E' ANCORA ATTUATIVA!
MOLTO PROBABILMENTE, SARÀ COINVOLTA ANCHE INARCASSA

Adesso si attende un Decreto del Ministero del Lavoro che definisca la misura esatta dell'esonero e le modalità attuative.

Inoltre, poiché il rifinanziamento di 1,5 miliardi di euro previsto da questo Decreto si configura come un aiuto di Stato, rientra nelle materie di competenza dell'Unione Europea e necessita di un suo nulla osta. **Per queste ragioni, per rendere effettiva la dotazione aggiuntiva, bisognerà aspettare l'approvazione della Commissione Europea.**

NUMERI E RIFERIMENTI UTILI

- RBM Salute - [800.991775](tel:800.991775)
- Call Center - [02.91979700](tel:02.91979700)
- Sito Inarcassa - www.inarcassa.it
- Trimestrale Inarcassa on line - <https://rivista.inarcassa.it>
- PEC di Inarcassa - protocollo@pec.inarcassa.org
- Banca Pop. di Sondrio, IBAN Contributi e/o sanzioni - [IT67X0569603211000060030X88](https://www.inarcassa.it)

Tanti auguri di buona e serena Pasqua!

Maurizio Mannanici

N.B. Le informazioni contenute in questi fogli informativi, redatte a mia cura, sono tratte da documenti ufficiali. Questa comunicazione nasce dalla volontà di rendere più agevole la lettura delle norme di interesse per i liberi professionisti, vi invito, tuttavia, a consultare sempre le fonti primarie. Declino, quindi, ogni responsabilità per eventuali errori, refusi, omissioni involontarie o quant'altro possa indurre in errore il lettore.

arch. Maurizio Mannanici - Delegato Inarcassa per gli Architetti P.P.C. della provincia di Catania
mauriziomannanici@tiscali.it

tel. 335.7888691 - orario e giorni lavorativi - preferibilmente con whatsapp di presentazione del tema da affrontare - se non posso rispondere, vi chiamerò appena possibile!